

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Gulliver,
C.so Repubblica, 160
03043 CASSINO Tel.
077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XI, n. 1, Gennaio -Marzo 2011

www.studicassinati.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di € **35.00**
e può essere versata sul **c.c.p.:75845248**
(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus
Via S. Pasquale - 03040 CASSINO FR

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione:

*Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola,
Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci,
Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37 - 03043 CASSINO
Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino
Tel. 077621542 Fax 0776311111

In copertina: **Roma - 17/03/2011 - Il Presidente Giorgio Napolitano nel corso del suo intervento in occasione della cerimonia celebrativa del 150° dell'Unità d'Italia a Palazzo Montecitorio.**

In questo numero:

- Pag. 3 - *EDITORIALE: La nostra territorialità*
- “ 4 - C. Jadecola, *La “pietra a mandorla” di Aquino*
- “ 8 - E. Pistilli, *Un sarcofago con epigrafe di epoca romana a Cassino*
- “ 10 - Heikki Solin, *Il testo dell'epigrafe del sarcofago di Cassino*
- “ 13 - B. Di Mambro, *Epigrafe romana a S. Elia Fiumerapido*
- “ 15 - M. Zambardi, *Venafro: emergenze archeologiche su Monte San Nazario*
- “ 25 - S. Patriarca, *L'istruzione e l'educazione letteraria a Sora e ad Aquino in età romana*
- “ 27 - M. Ottaviani, *Vertenza Arpinati-Lucernari 1840*
I 150 anni dell'unità d'Italia - 3
- “ 34 - A. Chiarlitti, *Il contributo dei Ciociari all'unità d'Italia*
- “ 37 - E. Pistilli, *Episodi di tracotanza nell'Italia postunitaria*
- “ 40 - F. Corradini, *Miliari di epoca borbonica lungo la via Appia a Gaeta*
- “ 46 - A. De Santis, *Sul cambiamento di nome di alcuni comuni che prima si chiamavano Schiavi*
- “ 50 - E. Pistilli, *Peppino Falese, Medaglia d'Argento nella guerra 1915/18*
- “ 54 - C. Barbato, *Guido Barbato, un poeta nelle trincee della Grande Guerra*
- “ 59 - G. Petrucci, *RI-LEGGIAMO Salvare i bimbi di Cassino: Il Politecnico n. 21 del 16 febbraio 1946*
- “ 61 - G. Petrucci, *Mario non rientrò a casa alla fine delle lezioni*
- “ 63 - G. Petrucci, *Valvori: il restauro della cappella di S. Antonio Abate*
- “ 64 - A. Carlino, *Castelnuovo Parano - Madonna delle Grazie: una cappella da salvare*
- “ 66 - *Presentato a Cassino il libro del socio Giuseppe Gentile*
- “ 68 - G. De Angelis Curtis, *Sulla proposta di modifica del nome dell'Università degli Studi di Cassino*
- “ 70 - A. Pelliccio - M. Cigola, *Cassino nei piani regolatori del Novecento*
- “ 71 - *San Tommaso d'Aquino. Testimonianze di devozione, di arte e cultura in Abruzzo nel libro di Vincenzo Gaetano Pelagalli*
- “ 73 - *Montecassino piange la scomparsa di d. Luigi De Sario*
- “ 74 - *Ugo Sambucci non è più tra noi*
- “ 75 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
- “ 77 - *Elenco dei Soci CDSC 2011*
- “ 79 - *Edizioni CDSC*

San Tommaso d'Aquino

Testimonianze di devozione, di arte e cultura in Abruzzo

L'ultimo libro di Vincenzo Gaetano Pelagalli

Il Circolo culturale “San Tommaso d'Aquino”, diretto da Tommaso Di Ruzza, nell'ambito delle sue numerose e qualificate attività, ha presentato il libro di Vincenzo Gaetano Pelagalli “San Tommaso d'Aquino- testimonianze di devozione, arte e cultura in Abruzzo”.

L'autore di origine aquinate è stato professore presso l'Università degli Studi di Napoli, dove ha ricoperto per circa venti anni anche la carica di preside della Facoltà di Medicina Veterinaria.

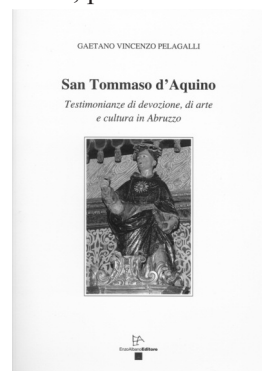
Dopo una lunga attività editoriale di ordine scientifico (oltre 200 pubblicazioni), ha ultimamente diretto l'attenzione alla storia e alla cultura del territorio, pubblicando nel 2010 “I dipinti di Francesco Antonio Pelagalli” e nel 2009 il libro su San Tommaso.

Nel testo sono riportate notizie storiche sulle manifestazioni di fede e sulle iniziative abruzzesi in onore di san Tommaso d'Aquino, con particolare riferimento alla città di Loreto Aprutino (PE), la cui contea fu governata per oltre due secoli (dal 1330 al 1571) dai conti di Aquino. Nel corso di questo lungo periodo i d'Aquino diffusero la devozione del loro illustre antenato nella città e nei territori d'Abruzzo e svolsero un mecenatismo artistico molto intenso, con la realizzazione di chiese e opere d'arte. Inoltre, ampliarono la loro influenza politica con la migliore società del tempo e rinsaldarono una profonda amicizia con i regnanti.

Per quanto attiene alle opere artistiche da loro commissionate nella città di Loreto Aprutino, sono citate, tra le altre: il restauro della Chiesa di santa Maria in Piano, il ripristino della “Visione d'Oltretomba” di dimensioni particolari, che riporta aspetti della visione di Alberico da Settefrati, e la realizzazione di un bellissimo ciclo di affreschi su episodi significativi della vita di san Tommaso d'Aquino. Tutte queste opere sono custodite nella stessa chiesa.

Il ciclo degli affreschi dedicati all'Aquinate, costituito da più quadri, di cui alcuni usurati dal tempo e dall'incuria, rappresentano una parte di rilievo del notevole patrimonio storico e artistico del tempo. Gli affreschi di stile giottesco, sono stati considerati da alcuni critici i migliori del Quattrocento dedicati a san Tommaso. Alcune delle immagini meglio conservate sono state inserite nel testo e descritte seguendo quanto riportato dai noti biografi del Santo.

Nel XIV sec., la famiglia dei d'Avalos d'Aquino dedicò al Santo nella Chiesa di San Pietro Apostolo di Loreto Aprutino una magnifica cappella di stile rinascimentale, bel-





Loreto Aprutino: chiesa di Santa Maria in Piano. Visione di Paolo dell'Aquila.

la nelle linee e nella rappresentazione architettonica, tutt'ora esistente e miracolosamente ben conservata. In epoca successiva la cappella fu arricchita di una bellissima statua lignea del santo e di quadri che ritraggono scene della sua nascita e della sua morte.

Inoltre i d'Aquino conservarono sempre vivo il ricordo della città di Aquino, patria dei loro avi e del loro antenato san Tommaso. In ragione di questa naturale sensibilità, potendo contare sui loro meriti politici e sulla devozione dei reali al grande Aquinate, essi chiesero ed ottennero dal re di Napoli Alfonso d'Aragona (nel 1443) la concessione di alcuni privilegi a favore della città di Aquino e dei suoi abitanti, in un periodo difficile della loro storia. Tali privilegi furono riconfermati più volte dai successivi regnanti con le stesse motivazioni.

Nell'ultimo capitolo del libro sono state espresse alcune considerazioni critiche sulle testimonianze artistiche descritte ed in particolare su quelle inerenti gli affreschi nella chiesa di Santa Maria in Piano, che senza dubbio mostrano una interessante importanza storica e artistica. Tra l'altro è stato ricordato come la rilevanza di queste opere sia ulteriormente esaltata dalla loro collocazione in un tempio di rara bellezza, quale è la chiesa di Santa Maria in Piano, tra "inusitati tesori, frutto dell'arte e della devozione".